

La via Zamboni

Riprendono gli appuntamenti del format che accende di Cultura l'area universitaria

A gennaio 2018 riprendono gli appuntamenti de "La via Zamboni", il format creato nel 2016 con il preciso intento di valorizzare l'area Universitaria attraverso iniziative di carattere culturale proposte dal Comune di Bologna, dall'Università con le molte realtà culturali pubbliche e private che la abitano. Il progetto che si è sviluppato e implementato nel corso di questi anni, affianca alla ricca programmazione annuale presentata dalle istituzioni e dagli operatori che abitano la zona iniziative pensate ad hoc per valorizzare e accendere quest'area che, per il valore del suo patrimonio artistico e architettonico e per la vivacità culturale che la contraddistingue, rappresenta uno dei distretti più belli e interessanti della città.

Questa edizione si presenta con una nuova veste grafica, un nuovo sito per la consultazione del programma laviazamboni.it e una rete di partner allargata che include Fondazione Rusconi, Scuderia e Hamelin e si articola in un progetto di promozione delle attività culturali realizzate dalle istituzioni che affacciano sulla via nel quale convergono un programma di eventi organizzati da Comune di Bologna e Università a cui si aggiungono le iniziative inserite nell'ambito di Arte Fiera/Art City, di BOOM! Crescere nei libri, Il programma di iniziative in città in occasione di Bologna Children'sBook Fair e naturalmente gli appuntamenti del Progetto Rock.

La via Zamboni è un progetto di Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con Città metropolitana di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Accademia di Belle Arti di Bologna, Conservatorio Musicale G.B. Martini di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, UniCreditFondazione Rusconi Fondazione Museo Ebraico di Bologna, San Giacomo Maggiore in Bologna, La Scuderia, Kinki, Hamelin

Il programma

Da gennaio a febbraio

La rassegna prende il via il 27 gennaio, con due appuntamenti inseriti nell'ambito della **Giornata della memoria**, la performance teatrale in più tappe che la compagnia Fanny&Alexander dedica a Primo Levi e, il concerto in Sala Bossi, organizzato dal Conservatorio in collaborazione con la Comunità Ebraica di Bologna.

Nel mese di febbraio sarà Art City, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere in occasione di Arte Fiera ad accendere via Zamboni con 3 progetti pensati dal direttore artistico Lorenzo Balbi: l'installazione The Grandfather Platform di Luca Pozzi a cura di Maura Pozzati a Palazzo Magnani, l'installazione diffusa di Home Movies a cura di Giuseppe De Mattia lungo i portici della via, e l'incursione museografica Lo Slancio di Alessandra Messali, a cura di Giulia Morucchio e Irene Rossini al Museo della Specola. In Pinacoteca poi, sempre in occasione di arte Fiera si potrà vedere Party Life la mostra che porta a Bologna oltre 60 opere di Keith Haring.

Infine il 21 febbraio l'associazione Xing presenta Exaggerated footsteps, la camminata sonora ideata dal sound artist Davide Tidoni, una performance che si basa sul coinvolgimento attivo dello spettatore che, attraverso un sistema di istruzioni semplici, si trasforma in performer.

Il progetto ROCK entra nel vivo delle sue attività nel 2018: partire dal 16 gennaio, Urban Center coordina le attività di U_LAB, il *living lab* di ROCK, un ecosistema di innovazione aperta centrato sui diversi attori/utenti del distretto universitario di Bologna, il 19 gennaio la Rotonda Gluck del Teatro Comunale, ospita "Utopia concreta", una giornata di studi dedicata all'utopia urbana organizzata dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, in collaborazione con Fondazione Teatro Comunale e Comune di Bologna. Il seminario anticipa le settimane di workshop con gli studenti dell'Ateneo finalizzate alla progettazione e auto-costruzione di un padiglione e giardino urbano in Piazza Scaravilli che si svolgeranno dal 29 gennaio al 2 febbraio e che riprenderanno poi dall'11 al 16 giugno.

Inoltre al 31 gennaio al 2 febbraio, si terrà a Bologna la prima study visit del progetto: rappresentanti ed esperti di 4 città "role model" (Atene, Eindhoven, Lione e Cluj Napoca) che

hanno già sperimentato processi positivi di rigenerazione urbana, saranno a Bologna, in concomitanza con Art City, per conoscere da vicino il sistema culturale cittadino.

Marzo

La via Zamboni continua poi nei mesi successivi, con eventi di rilievo come lo spettacolo musicale Ulisse, Nettuno e lo scenografo de Il Ruggiero in programma il 10 marzo nella sala di Ulisse di palazzo Poggi e la manifestazione per i più piccoli La via Zamboni delle bambine e dei bambini curata di Hamelin per BOOM! crescere nei libri - il progetto di attività in città in occasione la Bologna Children's Book Fair che si svolgerà il 23 -24 marzo.

Aprile e maggio

Protagonista del mese di aprile è il progetto Rock che mette in programma le prime azioni dimostrative del progetto, coinvolgendo istituzioni e operatori culturali che già animano l'area Universitaria in iniziative e progetti inerenti i temi della musica (soundscape - paesaggio sonoro) e della luce (lightscape - paesaggio di luce). A questo si aggiunge Estragon days, il festival per il 25° anniversario del rock club recentemente convenzionato con il Comune di Bologna che prevede due giorni di concerti dal vivo con artisti italiani ed internazionali in varie location dell'area (maggio), mentre altri eventi di musica e danza sono in corso di definizione.

La Via Zamboni è un progetto in continuo sviluppo, il cui programma per la seconda metà dell'anno è in corso di definizione.

La Via Zamboni, breve storia e numeri di un progetto in evoluzione

Il progetto “La via Zamboni” nasce nel **2016** con l'iniziativa “La Via Zamboni. Una strada, un libro, tante storie” in occasione della presentazione del libro del fumettista e illustratore Giuseppe Palumbo (Damiani 2016), progetto editoriale nato da un'idea di Angelo Varni e realizzato grazie al sostegno di UniCredit. Si trattava di una serie di iniziative (presentazioni, concerti, visite guidate) ospitate dalle principali istituzioni che abitano l'area.

In seguito, il format viene sistematizzato e inserito nell'ambito delle azioni condivise dal Protocollo fra Comune di Bologna e Università di Bologna sottoscritto nella primavera 2016 e prende il via una **seconda serie di iniziative che presentano tra ottobre a dicembre 2016**, tre domeniche con programmi di iniziative dedicate all'arte (il 23 ottobre), alla musica (13 novembre) e alla scienza (11 dicembre).

Questa seconda tranche del progetto allarga le collaborazioni: Comune di Bologna e UNIBO sono ora affiancati da Città metropolitana di Bologna, IBC - Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, Fondazione Teatro Comunale, Accademia di Belle Arti , Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, UniCredit, Polo Museale Emilia-Romagna, Pinacoteca Nazionale di Bologna Conservatorio Musicale G.B. Martini , Fondazione Museo Ebraico, Kinki club, San Giacomo Maggiore.

L'iniziativa nel suo insieme ha registrato 19.800 presenze.

Nel 2016 si realizza **Zambè**, calendario di eventi inserito nell'ambito di bè bolognaestate e nato dalla collaborazione tra Comune e Università di Bologna per valorizzare via Zamboni e la zona universitaria anche nel periodo estivo. Zambè ha animato le serate dal 6 giugno a fine luglio con un'articolata proposta, spaziando dal cinema al teatro, alla musica ai dibattiti. In particolare Piazza Scaravilli ha ospitato proiezioni, il cortile d'Ercole è stato luogo di dibattiti e concerti, il cortile del Pozzo ha ospitato performance teatrali.

Complessivamente gli spettatori sono stati 3.000.

“La via Zamboni” riprende poi nel inverno 2017 grazie al contributo della Fondazione Golinelli, che sostiene la realizzazione di **“Rito domestico”**, installazione luminosa a cura di ON, che

consisteva nella collocazione sotto ai portici della via e in piazza Verdi di una serie di lampadari provenienti dagli edifici e dai palazzi adiacenti.

In estate invece arriva Zambest (il nome assegnato alle iniziative condivise da Comune e Unibo nell'ambito della rinnovata manifestazione estiva Best – la cultura si fa spazio) che consolida l'esperienza del 2016 mettendo a punto il format di eventi ed incontri nei cortili di Palazzo Poggi.

A completare l'offerta dell'area universitaria, ritornata così ad essere centrale nella programmazione estiva, in estate esordisce **Comunale Music Village**, il nuovo progetto di attività del Teatro Comunale che include la terrazza recentemente ristrutturata, via del Guasto che presenta dieci container dedicati ad attività varie e piazza Verdi, con una settimana di concerti che hanno visto la partecipazione di nomi importanti del panorama internazionale come Omar Sosa e Alexander Romanovski.

Comunale Music Village e Zambest hanno registrato complessivamente un'affluenza di 38.600 partecipanti.